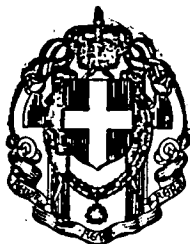


GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Conto corrente con la Posta



SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Venerdì, 17 ottobre 1930 - ANNO VIII

Numero 243

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzettati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 20. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bergamo: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colaneri Giovanni. — Cassa Molisana del Libro. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Conzogne E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Firenze: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Piloni Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stalvio n. 3; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 20; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Flaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo n. 10-26. — Pavia: Suco, Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spazio: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Caopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Mainati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ortoforia. — Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Ufficio Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mole, via Lavalla 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Paraghi. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIONumero di
pubblicazione**LEGGI E DECRETI**

1699. — LEGGE 9 giugno 1930, n. 1369.
Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 3517, che approva la Convenzione dell'oppio conclusa in Ginevra il 19 febbraio 1925 Pag. 4250
1700. — REGIO DECRETO-LEGGE 22 agosto 1930, n. 1374.
Nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo degli allievi delle Accademie e delle Scuole militari. Pag. 4250
1701. — REGIO DECRETO 11 settembre 1930, n. 1370.
Autorizzazione alla « Fondazione ufficiali e truppa del Corpo d'armata territoriale di Bari » ad accettare un'offerta Pag. 4251
1702. — REGIO DECRETO 11 settembre 1930, n. 1371.
Erezione in ente morale della « Fondazione Contessa Edoarda Visconti di Modrone di Castelbarco » istituita presso la Regia accademia militare di Modena. Pag. 4251
1703. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1372.
Erezione in ente morale della « Fondazione pro-soldati del Presidio militare di Trieste » Pag. 4251
- REGIO DECRETO 22 agosto 1930.
Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di pietà di Reggio Emilia Pag. 4251
- DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 ottobre 1930.
Nomina del commissario speciale per l'alimentazione idrica di alcuni Comuni del Lazio Pag. 4252
- DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1930.
Riconoscimento del Fascio di Matteredia (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 Pag. 4252
- DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Istituto inabili al lavoro Veralli Cortesi » di Todi Pag. 4252
- DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione della Congregazione di carità e di altre opere pie di Catania Pag. 4252
- DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Ospedale civile di Alessandria. Pag. 4253
- DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1930.
Attivazione del nuovo catasto dei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Lanusei (Nuoro) Pag. 4253
- DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1930.
Estinzione del diritto di calare una tonnara nelle acque di Carini (Palermo) Pag. 4253
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 4254

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

- Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria Pag. 4265
Comuni fillosserati Pag. 4265
- Ministero delle comunicazioni: Ordinamento delle maestranze portuali di Ischia Pag. 4265
- Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione Pag. 4266
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 4267
Media dei cambi e delle rendite Pag. 4267
- Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 16 dal 16 al 31 agosto 1930-VIII Pag. 4268

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 55: Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e Società Dante Alighieri: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 51ª estrazione del 30 giugno 1930 e di quelle premiate nelle precedenti estrazioni e non presentate all'incasso.

(5251)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1699.

LEGGE 9 giugno 1930, n. 1369.

Conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 3517, che approva la Convenzione dell'oppio conclusa in Ginevra il 19 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico:

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 dicembre 1928-VII, n. 3517, che dà esecuzione nel Regno e nelle Colonie italiane alla Convenzione dell'oppio conclusa in Ginevra il 19 febbraio 1925.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — DE BONO —
ROCCO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

N.B. — L'Atto internazionale di cui sopra venne pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 settembre 1929, n. 224.

Numero di pubblicazione 1700.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 agosto 1930, n. 1374.

Nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo degli allievi delle Accademie e delle Scuole militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità organica, urgente ed assoluta, di procedere alle nomine degli allievi uscenti dalle Accademie di reclutamento e dei sottotenenti provenienti dalle Scuole di applicazione;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per la guerra è autorizzato per un quinquennio, dalla data del presente decreto, a far luogo alla nomina di ufficiale in servizio permanente effettivo — anche oltre gli organici complessivamente stabiliti dalla legge 11 marzo 1926, n. 396, per le armi, corpi e servizi del Regio esercito (esclusa l'Arma dei carabinieri Reali) — degli allievi delle Accademie e delle Scuole magistrali e di applicazione che ne abbiano ultimato con esito favorevole i corsi.

Il numero complessivo di tali nomine non dovrà però superare per il corrente esercizio quello di 720 e per gli esercizi futuri il limite che sarà stabilito con la legge di bilancio.

Art. 2.

La ripartizione fra armi, corpi e servizi dei subalterni di cui al precedente art. 1 sarà stabilita con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 3.

Finchè esistano soprannumeri sul complesso degli organici di cui all'art. 1 è sospesa la facoltà di disporre nomine in servizio permanente effettivo in base ad altro sistema di assunzione, fatta eccezione per le assunzioni effettuate normalmente mediante concorsi in base all'art. 15 del testo unico sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito e per le nomine per merito di guerra in dipendenza di azioni belliche in Colonia.

Art. 4.

Alla spesa necessaria, per le anzidette nomine, sarà provveduto ricollocando in congedo i subalterni di complemento richiamati in servizio per sopperire alle deficienze di subalterni nelle armi di artiglieria, genio e cavalleria e con proporzionale diminuzione del numero medio dei sottotenenti di complemento in servizio di prima nomina. Per l'esercizio in corso il numero medio di questi ultimi sottotenenti, stabilito dall'art. 4 della legge 27 marzo 1930, n. 284, è determinato a 2670.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° luglio del corrente anno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 301, foglio 33. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1701.

REGIO DECRETO 11 settembre 1930, n. 1370.

Autorizzazione alla « Fondazione ufficiali e truppa del Corpo d'armata territoriale di Bari » ad accettare un'offerta.

N. 1370. R. decreto 11 settembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione ufficiali e truppa del Corpo d'armata territoriale di Bari » eretta in ente morale con decreto Luogotenenziale 9 dicembre 1917, n. 2142, viene autorizzata ad accettare l'offerta di L. 12.900 nominali e viene approvato il nuovo statuto della Fondazione stessa.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1702.

REGIO DECRETO 11 settembre 1930, n. 1371.

Erezione in ente morale della « Fondazione Contessa Edoarda Visconti di Modrone di Castelbarco » istituita presso la Regia accademia militare di Modena.

N. 1371. R. decreto 11 settembre 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Contessa Edoarda Visconti di Modrone di Castelbarco » costituita con il capitale nominale di L. 58.900 e la cui rendita è destinata a favore di allievi della Regia accademia militare di Modena, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1703.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1372.

Erezione in ente morale della « Fondazione pro-soldati del Presidio militare di Trieste ».

N. 1372. R. decreto 28 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione pro-soldati del Presidio militare di Trieste » costituita con il capitale di L. 88.500 nominali e la cui rendita è destinata a favore dei militari di truppa del detto Presidio, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1930 - Anno VIII

REGIO DECRETO 22 agosto 1930.

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di pietà di Reggio Emilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Considerato che l'ing. Giacomo Baroni e il cav. Cesare Romolotti, rispettivamente presidente e vice presidente del Monte di pietà di Reggio Emilia, hanno presentato le dimissioni da tale ufficio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'on. avv. comm. Giovanni Fabbri ed il prof. Giuseppe Benedetti sono rispettivamente nominati presidente e vice presidente del Monte di pietà di Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 7 Min. agr. e for., foglio n. 149. — BETTAZZI.

(5410)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 ottobre 1930.

Nomina del commissario speciale per l'alimentazione idrica di alcuni Comuni del Lazio.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto il decreto 12 dicembre 1927, col quale fu provveduto a confermare nella carica di commissario speciale per l'alimentazione idrica di alcuni Comuni del Lazio il comm. Franklin Colamonico, ispettore superiore del Genio civile;

Ritenuto che il comm. Franklin Colamonico è stato nominato provveditore alle opere pubbliche per la Basilicata e che, pertanto, occorre sostituirlo nella predetta carica di commissario speciale;

Veduto il R. decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058, portante disposizioni per l'alimentazione idrica dei Comuni anzidetti;

Decreta:

Il cav. uff. ing. Ludovico Bonamico, ingegnere capo del Genio civile per il Tevere e l'Agro Romano, è nominato commissario speciale per l'alimentazione idrica dei Comuni anzidetti, per l'espletamento delle attribuzioni di cui al citato R. decreto-legge 18 ottobre 1927, n. 2058.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 ottobre 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5412)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Matteredia (Fiume) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Matteredia (Fiume) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Matteredia (Fiume) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni; di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 settembre 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1930 - Anno VIII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 84.

(5409)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Istituto inabili al lavoro Veralli Cortesi » di Todi.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno u. s., col quale prorogato fino al 31 agosto u. s. il termine assegnato, il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temeranea gestione dell'Opera pia « Istituto per inabili al lavoro Veralli Cortesi », con sede in Todi;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1930.

Il prefetto di Perugia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 ottobre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI

(5414)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione della Congregazione di carità e di opere pie di Catania.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile u. s., col quale prorogato fino al 31 agosto u. s. il termine assegnato per

compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione della Congregazione di carità e di altre undici istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Catania;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1930.

Il prefetto di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 25 settembre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(115)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Ospedale civile di Alessandria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale in data 16 giugno u. s. col quale fu prorogato fino al 30 settembre 1930 il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Ospedale civile », con sede in Alessandria;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1930.

Il prefetto di Alessandria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 8 ottobre 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(113)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1930.

Attivazione del nuovo catasto nei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Lanusei (Nuoro).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;
Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto nei Comuni del Distretto di Lanusei (provincia di Nuoro);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 15 ottobre 1930 nei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Lanusei (provincia di Nuoro), e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: MOSCONI.

(5411)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1930.

Estinzione del diritto di calare una tonnara nelle acque di Carini (Palermo).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 24 marzo 1921, n. 312, sulla pesca e sui pescatori;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2726;

Vista la legge 8 luglio 1929, n. 1224;

Vista la domanda presentata dal Consorzio Iccarense di Palermo, in data 29 dicembre 1921, per ottenere il riconoscimento del diritto di calare una tonnara nelle acque di Carini, in forza della concessione originariamente fatta ad Umbertino de Grua, dal Re Martino d'Aragona, il 26 agosto 1397;

Visto il rapporto della Capitaneria di porto di Palermo 10 giugno 1922, n. 6977, da cui risulta che il diritto vantato dal predetto Consorzio non veniva esercitato da oltre un trentennio;

Ritenuto che per tali motivi è intervenuta l'estinzione del diritto stesso, ai sensi del 1° comma dell'art. 16 della legge 24 marzo 1921, n. 312, sopra citata;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 1° aprile 1930-VIII;

Decreta:

La domanda, in data 29 dicembre 1921, del Consorzio Iccarense di Palermo, di cui nelle premesse, è respinta.

In conseguenza il diritto di calare una tonnara nelle acque di Carini, dipendente dall'investitura del feudo di Carini fatta da Re Martino, in data 26 agosto 1397, a favore di Umbertino de Grua, è dichiarato estinto.

Il comandante del porto di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

(5416)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 28 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Tomasich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasich Antonio, figlio del fu Tomaso e di Giovanna Cociancich, nato a Villanova di Parenzo, il 5 agosto 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Veronese Margherita di Domenico e di Corsi Maria, nata a Parenzo il 14 marzo 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4551)

N. 12 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sirotich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sirotich Carlo figlio del fu Lodovico e di Anna Zanelli, nato a Sovignacco (Istria) il 24 dicembre 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sirotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Leveratto Maria Caterina fu Stefano e di Vittoria Tavella, nata a Varazze il 12 agosto 1899; ed al loro figlio Luciano, nato a Genova il 26 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4552)

N. 87 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stiglich Rodolfo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Stiglich Rodolfo del fu Giacomo e della fu Persich Maria, nato a Pola il 15 settembre 1872 e residente a Pola, via Tartini, 34, di condizione fabbro, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stiglich in « Sigrani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stranich Antonia, di Giovanni e di Luch Caterina, nata a Pola il 20 maggio 1877; ed ai figli nati a Pola: Norma, il 2 luglio 1899; Guido, il 12 settembre 1901; Ervina-Caterina, il 24 aprile 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4553)

N. S.-69.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sfecich Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2

del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Albona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sfecich Antonio fu Giovanni e di Druscovich Maria, nato a Buie il 18 maggio 1892 e residente a Albona, n. 25, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sfecich in « Sfeçi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Coslovich Caterina di Martino e fu Sponza Giovanna, nata a Rovigno il 10 maggio 1898; ed ai figli nati ad Albona: Paolo, il 5 novembre 1921; Mauro, il 1° ottobre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4556)

N. S.-67.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sirotich Alberto illegittimo di Maria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Sirotich Alberto di ignoto e di Maria Sirotich, nato a Pola il 10 luglio 1901 e residente a Capodistria, via Calle Orti Pic., 765, di condizione riscuot. rilevatore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sirotich in « Vergerio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ponis Jolanda di Giorgio e di Busan Anna, nata a Capodistria il 5 ottobre 1901, alla loro figlia Argia, nata a Capodistria il 3 giugno 1925, ed alla sorella Sirotich Natalia, nata a Capodistria il 28 settembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per

gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4557)

N. 75 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schutz Simone di Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Schutz Simone di Giuseppe e di Caterina Funchich, nato a Zara il 15 maggio 1889 e residente a Pola, via Domizia, 5, p. 2°, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schutz in « Sèreni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie De Lupi Maria fu Armando e fu Anna Galzigna, nata a Gravosa il 13 gennaio 1892; al figlio Bruno, nato a Zara il 29 maggio 1920; ed ai figli nati a Pola: Anna, il 9 novembre 1924; Armando, il 15 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4558)

N. S.-83.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Stiglich Pietro fu Lorenzo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Stiglich Pietro di Lorenzo e di Spich Maria, nato a Krasica (Krasizza) S. H. S. il 29 giugno 1867 e resi-

dente a Pola, via al Monte, 1, di condizione carpentiere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Stiglich in « Stili ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kostanjevich Elisa fu Giovanni e di Giuseppina Srebot, nata a Pola il 21 gennaio 1877; alla signorina Nerina Stiglich, nata a Pola il 23 luglio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4559)

N. S.-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sossich Antonio, figlio del fu Pablo e di Antonia Miculian, nato ad Albona il 24 dicembre 1864, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chervatin Maria fu Martino e di Giovanna, nata ad Albona l'8 settembre 1868, ed ai figli nati a Pola: Attilio, il 18 ottobre 1894; Francesco, il 10 aprile 1897; Anna, il 14 maggio 1900; Francesca, il 14 maggio 1900; Argentina, il 25 ottobre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4560)

N. S.-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Spiglich » e « Antesich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Spiglich Oliva vedova di Michele, figlia di Giorgio Antesich e di Giovanna Radolovich, nata ad Altura di Pola il 16 agosto 1864, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spighi » e « Antesi » (Spighi Oliva nata Antesi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4561)

N. S.-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Svab » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Svab Maria, figlia del fu Antonio e di Anna Jurisevic, nata a Villa Decani il 7 dicembre 1905, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Svevo ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4562)

N. S.-114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Scher » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Giacomina Scher vedova di Giovanni, figlia del fu Andrea Fontanot e della fu Budica Maria, nata a Capodistria il 25 novembre 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Serri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4563)

N. S.-113.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sossich Giovanni, figlio di Giovanni e di Janco Anastasia, nato a Babani di Canfanaro il 25 luglio 1907, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ceccich Anna di Martino e di Ugrin Maria, nata a Babani di Canfanaro il 4 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4564)

N. O.-78.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Oblak Giovanna, vedova di Edoardo, nata Boroich;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora vedova Oblak Giovanna fu Boroich Giovanni e fu Vincenza Sambarlin, nata a Comisa (Dalmazia) il 3 giugno 1882 e residente a Pisino, via Duca d'Aosta, 299, di condizione casalinga, è accordata la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana da Oblak e Boroich in « Nuvolari » e « Borci » (Nuvolari Giovanna nata Borci).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli suoi e del fu Oblak Edoardo: Beniamino, nato a Comisa (Dalmazia) il 26 settembre 1903; Giovanni, il 29 gennaio 1909; Edoardo, il 10 ottobre 1913, e Angela il 1° novembre 1906, entrambi nati a Pola.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4565)

N. O.-40.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Orlich Malvina vedova di Rocco;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Orlich Malvina fu Giovanni Rocco Marghettic e di Coverlizza Marina, nata a Pisino il 5 agosto 1890 e residente a Pisino, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Orlich in « Orliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Parenzo: Maria, il 6 settembre 1912; Nidia, il 16 novembre 1915; Ada, il 7 ottobre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6,

comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 7 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4566)

N. M.-267.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marinovic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinovic Carlo, figlio del fu Marino e della fu Vincenza Baldasar, nato a Spalato il 3 novembre 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Schneider Olga di Maddalena, nata a Trieste il 15 settembre 1877, ed ai loro figli nati a Spalato: Carla, il 12 agosto 1907; Bruno, il 17 novembre 1909; Matteo, il 4 agosto 1914; Italia, il 29 maggio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4567)

N. M.-287.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Mirchovich » e « Zupanich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Mircovich Giovanna vedova di Giorgio, figlia del fu Giovanni Zupanich e della fu Maria

Bedrina, nata ad Albona il 13 marzo 1874, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Merconi » e « Soppani » (Merconi Giovanna nata Soppani).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli legittimi nati a Pola: Gaetano, il 10 febbraio 1903; Giovanna, il 27 giugno 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4568)

N. M.-259.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Maracich Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso o all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Maracich Giovanni fu Antonio e di Caterina Fiorentin, nato a Veglia il 2 ottobre 1892, residente a Caisole Cherso, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Maracich in « Giusti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Antonia Volcich di Antonio e di Antonia Jurassich, nata a Caisole il 1° novembre 1893; ed alle figlie nate a Caisole: Anna, il 16 marzo 1920; Antonia, il 22 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4569)

N. L.-189.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926;

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Legovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Legovich Giovanni, figlio del fu Antonio e di Legovich Caterina, nato a Rozzo il 27 gennaio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Legovini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Massalin fu Matteo e di Burlini Maria, nata a Draguccio il 28 dicembre 1886, ed ai loro figli: Manlio, nato a Rozzo il 2 marzo 1919; Silvano, nato a Sesana il 24 febbraio 1920; Ezio-Stelvio, nato a Parenzo il 27 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4570)

N. K.-160.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Kranicevich Carlo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Kranicevich Carlo fu Paolo e fu Mauro Carlotta, nato a Zelenika (Cattaro) il 2 marzo 1913 e residente a Pola, via Arsia, n. 2, di condizione studente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Kranicevich in « Ranieri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle Istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4571)

N. C. 483.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio di Giovanni e di Ballon Francesca, nato a S. Martino di Cherso il 10 giugno 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saganich Maria di Andrea e di Antonia Stefanich, nata a S. Martino il 3 novembre 1902; ed alla figlia Alberta, nata il 12 giugno 1929 a S. Michele di Cherso.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4572)

N. C. 539.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crivicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crivicich Giovanni, figlio di Antonio e della fu Domenica Vitcovich, nato a Lubenizze di Cherso il 28 aprile 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crivici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vodarich Francesca di Domenico e di Francesca Orlich, nata a Lubenizze il 19 marzo 1894; ed ai figli, nati a Lubenizze: Rosaria, il 7 novembre 1920; Antonio, il 20 gennaio 1924; ed Anna, il 25 maggio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4573)

N. C. 468.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Gasparò, figlio del fu Domenico e di Gaspara Linardich, nato a S. Martino di Cherso il 23 febbraio 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elvira Dora Linardich di Andrea e di Stanich Maria, nata a S. Martino il 5 settembre 1905; ed ai figli nati a S. Martino: Maria, l'8 febbraio 1927; Marino, il 22 maggio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4574)

N. C. 158.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chervischer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Chervischer Maria, figlia del fu Antonio e di Angela Blascovich, nata a Parenzo il 16 agosto 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cervi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4575)

N. C. 163.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clemen » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clemen Nicolò, figlio del fu Gasparo e della fu Mattea Sestan, nato a S. Pietro in Selve il 10 novembre 1841, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Clementi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio, nato dalla ora defunta Millanovich Caterina: Giovanni, nato a S. Pietro in Selve il 9 settembre 1876.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4576)

N. C. 160.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cisek » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cisek Giovanni Domenico, figlio del fu Giuseppe e della fu Domenica Flego, nato a Rovigno il 14 febbraio 1872, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ciseti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Moscheni Francesca di Antonio e di Carolina Marangon, nata a Dignano il 9 dicembre 1881; ai loro figli nati a Rovigno: Giovanni-Angelo, il 24 gennaio 1921; Giuseppe, il 26 maggio 1922; ed ai figli nati a Rovigno, dalla or defunta prima moglie Rosa Calcina: Italia-Libera, il 28 novembre 1907; Giuditta-Gisella, il 16 febbraio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4577)

N. C. 157.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chervischer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chervischer Giovanni, figlio del fu Antonio e di Angela Blascovich, nato a Parenzo il 20 febbraio 1903 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cervi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bercich Grazia fu Giovanni e fu Basilisco Eufemia, nata a Rovigno il 19 maggio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4578)

N. C. 332.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorio Cellich, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Viscovich, nato a Pola il 12 marzo 1871, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Celli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Rabak fu Giorgio e fu Maria Strolego, nata a Bergodaz il 1° giugno 1880; ed ai figli nati a Pola: Gemma, il 7 agosto 1903; Angela, il 21 ottobre 1909; Luciano, il 4 luglio 1912; Maria, il 14 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4579)

N. B. 912.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bearz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bearz Basilio, figlio del fu Francesco e della fu Angela Covarsich, nato a Trieste il 23 ottobre 1878 e abitante a Pola, via Carducci n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bearzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gisella Millich fu Ignazio e di Carlotta Penco, nata a Trieste il 7 dicembre 1879; ed alla figlia Maria, nata a Trieste il 24 luglio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4580)

N. B. 1140.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Barbich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barbich dott. Gastone, figlio del fu Sebastiano e della fu Caterina Borri, nato a Parenzo il 19 ottobre 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabretto Giovanna di Giovanni e di Elisabetta Simonelli, nata a Pola il 24 giugno 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4581)

N. B. 1420.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Bassich Nicolò, figlio del fu Giacomo e di Luigia Fabulich, nato a Zara il 1° novembre 1877 e abitante a Pola, via Claudio Pulcro 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Bassich Caterina di Nicolò e Budak Antonia, nata a Fiume il 7 agosto 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4582)

N. N. 45.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Novak Lorenzo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pirano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Novak Lorenzo fu Vincenzo e della fu Luigia Maraspin, nato a Parenzo, il 20 luglio 1862, residente a Pirano, piazza Portadomo, di condizione commerciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Novak in « Novari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Ruzzier fu Odo-rico e di Margherita Corsi, nata a Pirano il 1° luglio 1868; ed alla figlia Margherita, maritata Lion, nata a Pirano il 24 novembre 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4583)

N. O. 83.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Giacomo, figlio di Nicolò e della fu Giovanna Peranovich, nato a Cherso, il 13 luglio 1890 e abitante a Cherso è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Orlini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Soich di Giuseppe e di Maria Rumich, nata a Cherso il 18 giugno 1890; ed al figlio Nicolò, nato a Cherso il 31 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4534)

N. O. 82.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di S. E. dott. Orlich P. Alfonso, Ministro Generale, figlio di Nicolò e della fu Giovanna Peranovich, nato a Cherso il 1° febbraio 1887 e abitante a Roma, piazza SS. XII Apostoli, 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4585)

N. O. 85.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Nicolò, figlio del fu Nicolò e della fu Maria Ziz, nato a Ponte (Veglia) il 6 dicembre 1854 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4586)

N. O. 84.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orlich Serafino, figlio di Nicolò e della fu Giovanna Peranovich, nato a Cherso il 4 aprile 1900 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orlini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4587)

N. K. 4.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kossich » (Cossich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kossich Mario, figlio del fu Giusto e di Anna Bencina, nato a Muggia il 14 novembre 1891 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Tiepolo del fu Giuseppe e di Elisabetta Paver, nata a Muggia l'8 giugno 1890; ed ai figli nati a Muggia: Nives, il 29 gennaio 1913; Lea, il 14 aprile 1914, e Igino il 6 novembre 1916; nonchè alla figlia Jolanda, nata a Capodistria il 18 aprile 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4588)

N. N. 44.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Novak Umberto;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Novak Umberto di Lorenzo e di Maria Ruzzier, nato a Pirano il 15 maggio 1894, residente a Montona, piazza A. Antico, di condizione ingegnere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Novak in « Novari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Elvina Brainovich fu Ermanno e di Margherita D'Agostini, nata a Trieste il 2 aprile 1898.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 9 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4589)

N. W. 11.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Weissensteiner Adolfo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Weissensteiner Adolfo, di Giuseppè e della fu Ludmilla Putzel, nato a Pola il 17 ottobre 1887, residente a

Pola, via Vergerio, 2, di condizione macchinista, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Weissensteiner in « Veri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Dreossi Romilda di Isidoro e di Domenica Tomasini, nata a Dignano il 23 novembre 1889; ed al figlio Adolfo, nato ad Oberlaibach il 29 giugno 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma 3°, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 25 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4590)

N. B. 1219.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullich Giovanni Giuseppè, figlio di Giovanni e della fu Maria Segotta, nato a Pola il 4 aprile 1870, e abitante a Pola, via Badoglio, n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pola: Maria Domenica, il 13 agosto 1899, e Giuseppe, l'8 giugno 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 luglio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4591)

N. B. 1281.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio, figlio del fu Matteo e di Fosca Glavich, nato a Gallignana (Pisino), il 15 gennaio 1885 e abitante a Pola, via Orseolo, n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 luglio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4392)

N. B. 1229.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Burich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Burich Maria, figlia di Giovanni e di Rosa Marich, nata a Canfanaro il 22 gennaio 1904 e abitante a Pola, via Diaz è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 luglio 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

(4593)

N. 5324.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Visintainer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome « Visintainer » della signorina Carmela figlia di Beniamino e della Mazzalai Benedetta, nata a Trento il

26 aprile 1907, è restituito nella forma italiana di « Visintini » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 11 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(5257)

N. 5324.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Visintainer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome « Visintainer » della signorina Maria figlia di Beniamino e della Mazzalai Benedetta, nata a Trento l'8 dicembre 1901 è restituito nella forma italiana di « Visintini » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 11 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(5258)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria:

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha approvato, con decreto n. 1777 del 10 ottobre 1930, le modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica delle ex saline di Capodistria, secondo il testo deliberato dall'assemblea generale degli interessati del 12 gennaio 1930.

(5418)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, con decreto 13 ottobre 1930 sono state estese al territorio del detto Comune, le norme contenute nell'art. 6 della legge 3 gennaio 1929, n. 94.

(5420)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Ischia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Napoli n. 61 dell'8 settembre 1930-VIII, i lavoratori portuali di Ischia sono stati raggruppati in una sola Compagnia denominata « Compagnia Antonio Scannapièco ».

(5419)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione

1^a Pubblicazione.

(Elenco N. 14)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	260752	100 —	Labombarda <i>Giuseppina</i> fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Marrano Grazia fu Gaetano, ved. Labombarda, dom. a Giovinazzo (Bari).	Labombarda <i>Maria-Giuseppa</i> fu Vincenzo, minore ecc. come contro.
3.50 %	795993	598,50	Darò <i>Domenica</i> di Francesco, <i>nubile</i> , dom. a Las Parejas (Repubblica Argentina).	Darò <i>Domenica</i> di Francesco, <i>minore sotto la p. p. del padre</i> , dom. come contro.
"	795992	598,50	Darò <i>Andrea</i> di Francesco, dom. a Las Parejas (Repubblica Argentina).	Darò <i>Andrea</i> di Francesco, dom. come contro.
Cons. 5 %	414224	1,210 —	Zanon <i>Anita</i> fu Alessandro minore sotto la p. p. della madre Masotti Ancilla ved. di Zanon Alessandro, dom. a Belluno.	Zanon <i>Anna-Maria-Bianca-Ida</i> , minore, ecc. come contro.
" Littorio	26727	125 —	Stella <i>Maria</i> fu <i>Antonio</i> , moglie di Cornacchioli Tobia, dom. in Bari vincolata.	Stella <i>Maria</i> fu <i>Vittantonio</i> , moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	388145	75 —	Zanzi <i>Claudia-Luisa</i> fu <i>Alessandro</i> , minore sotto la p. p. della madre Ermoli Pierina, ved. Zanzi, dom. in S. Ambrogio Olona (Como).	Zanzi <i>Claudia-Luisa</i> fu <i>Luigi-Alessandro</i> , minore ecc. come contro.
"	439248	700 —	Fiandaca <i>Carolina</i> fu Antonino, moglie di Gangi Attilio fu Salvatore, dom. in S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta), vincolata.	Fiandaca <i>Maria-Carolina</i> fu Antonino, moglie ecc. come contro.
"	439249	700 —		
"	439250	700 —		
"	439251	715 —		
3.50 %	36562	210 —	Levaggi <i>Domenico-Luigi</i> fu Agostino, dom. in Santa Vittoria di Libiola, comune di Sestri Levante (Genova).	Levaggi <i>Domenico-Luigi</i> fu Agostino, dom. come contro.
Cons. 5 %	144604	200 —	Carmusciano <i>Giuseppe</i> fu Gaetano, dom. a Licodia Eubea (Catania).	Carmusciano <i>Giuseppe</i> fu Gaetano, dom. come contro.
"	215561	250 —	Orlando <i>Nicoletta</i> fu Domenico minore sotto la p. p. della madre Auriti Concetta fu Carlo, ved. di Orlando Donato, dom. in Guardagrele (Chieti).	Orlando <i>Maria-Nicoletta</i> fu Donato, minore ecc. come contro.
"	120295	1,000 —	Dell'Oro <i>Maria-Antonietta</i> fu Gabriele, moglie di Ghio Giovanni; Dell'Oro <i>Ida</i> fu Gabriele, moglie di Devoto Francesco; Dell'Oro <i>Augusto</i> fu Luigi; Dell'Oro <i>Giovanni</i> detto Nino fu Giovanni; Dell'Oro <i>Teresina</i> fu Giovanni, moglie di Rinaldi Luigi, e Cambroni <i>Antonietta</i> fu Vincenzo, nubile, interdetta sotto la tutela di Cermelli Stefano fu Giovanni Battista, quali eredi indivisi di Dell'Oro <i>Luigia</i> ved. di Cambroni Vincenzo, dom. in Torino.	Dell'Oro <i>Antonietta-Giuseppa-Luisa</i> fu Gabriele, moglie di Ghio Giovanni; Dell'Oro <i>Ida</i> fu Gabriele, moglie di Devoto Francesco; <i>aventi diritto alla eredità di Dell'Oro Agostino-Rosario-Giuseppe fu Luigi</i> ; Dell'Oro <i>Giovanni</i> , detto Nino fu Giovanni; Dell'Oro <i>Teresa</i> fu Giovanni, moglie di Rinaldi Luigi e Cambroni <i>Antonietta</i> fu Vincenzo, nubile, interdetta, sotto la tutela di Cermelli Stefano fu Giovanni Battista, quali eredi indivisi di Dell'Oro <i>Maria-Antonia-Rachele-Luigia-Agostina</i> , vedova, ecc. come contro.
"	214399	1,900 —		

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 % ,	299420 79358	4,500 — 1,750 —	Cambroni <i>Antonietta</i> fu Vincenzo, nubile, interdetta sotto la tutela di Cermelli Stefano; Dell'Oro <i>Maria-Antonietta</i> fu Gabriele, moglie di Ghio Giovanni; Dell'Oro <i>Ida</i> fu Gabriele, moglie di Devoto Francesco; Dell'Oro <i>Augusto</i> fu Luigi; Dell'Oro <i>Giovanni</i> detto Nino, fu Giovanni; Dell'Oro <i>Teresina</i> fu Giovanni, moglie di Rinaldi Luigi, quali eredi indivisi di Dell'Oro <i>Luigia</i> , ved. di Cambroni Vincenzo, dom. in Torino.	Cambroni <i>Antonia</i> fu Vincenzo, nubile, interdetta sotto la tutela di Cermelli Stefano; Dell'Oro <i>Antonietta-Giuseppa-Luisa</i> fu Gabriele, moglie di Ghio Giovanni; Dell'Oro <i>Ida</i> fu Gabriele, moglie di Devoto Francesco; <i>aventi diritto all'eredità</i> di Dell'Oro <i>Agostino-Rosario-Giuseppe</i> fu Luigi; Dell'Oro <i>Giovanni</i> detto Nino, fu Giovanni; Dell'Oro <i>Teresa</i> fu Giovanni, moglie di Rinaldi Luigi, quali eredi indivisi di Dell'Oro <i>Maria-Antonia-Rachele-Luigia</i> fu Agostino vedova, ecc. come contro.
3.50 %	785018	262,50	Borgnino <i>Romualdo</i> fu Felice minore sotto la p. p. della madre Gallarotti <i>Cristina</i> fu Giovanni Battista, ved. di Borgnino Felice, dom. in Brescia.	Borgnino <i>Romualda</i> fu Felice, minore ecq. come contro.
Cons. 5 % ,	157200 59006	1.590 — 130 —	Intestata come la precedente. Vigna-Pompa <i>Giulio, Maddalena, Domenico, Eugenio, Martino</i> fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre <i>Garda Catterina</i> fu Pietro, ved. Vigna-Pompa, dom. in Rueglio (Torino).	Intestata come la precedente. Vigna-Pompa <i>Giulio, Maddalena, Domenico, Eugenia, Martino</i> , fu <i>Albino-Pietro</i> , minori sotto la p. p. della madre <i>Gaido Maria-Catterina</i> fu Pietro, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificata.

Roma, 4 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5376)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Avviso n. 37.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1599 — Data: 19 ottobre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banca d'Italia filiale di Messina — Intestazione: Magno Carlo fu Giambattista — Titoli del debito pubblico: al portatore 1, rendita L. 35, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5421)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 214.

Media dei cambi e delle rendite

del 15 ottobre 1930 - Anno VIII

Francia	74.90	Oro	368.39
Svizzera	371.21	Belgrado	33.925
Londra	92.815	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.703	Albania (Franco oro)	366.50
Spagna	185 —	Norvegia	5.115
Belgio	2.665	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.543	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge)	2.696	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.70	Danimarca	5.115
Romania	11.40	Rendita 3.50 %	67.575
(Oro)	14.465	Rendita 3.50 % (1902)	63.80
Peso Argentino / Carta	6.345	Rendita 3 % lordo	41 —
New York	19.092	Consolidato 5 %	80.625
Dollaro Canadese	19.11	Obblig. Venezie 3.50 %	76.65

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 16
dal 16 al 31 agosto 1930 - Anno VIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Licata	O	—	1
Alessandria	Montiglio	B	—	1
Aquila degli Abruzzi	Prezza	O	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	E	—	1
Id.	Giovinazzo	O	—	1
Id.	Minervino	B	—	1
Id.	Monopoli	B	—	1
Benevento	S. Lorenzo Maggiore	Cp	—	3
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Brescia	Concesio	B	—	1
Id.	Gianico	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Brindisi	Carovigno	Cp	7	—
Cagliari	Armungia	Cp	—	1
Id.	Serrenti	E	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Id.	Paternò	O	—	1
Id.	Rammacca	O	—	1
Chieti	Francavilla al Mare	B	—	1
Cosenza	Fagnano Castello	O	1	—
Firenze	Lastra a Signa	B	—	1
Foggia	Castelluccio Valmag.	O	—	2
Id.	Celenza Valfortore	Cp	2	—
Id.	Cerignola	E	1	1
Id.	Poggio Imperiale	E	—	2
Id.	Sansevero	O	—	1
Id.	Torremaggiore	O	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Frosinone	B	—	2
Id.	Pico	B	—	1
Id.	Piedim. S. Germano	B	—	1
Id.	Trivigliano	B	—	1
Lecce	Ugento	Cp	—	1
Id.	Vernole	O	1	—
Matera (a)	Ferrandina	Cp	1	—
Id.	Montalbano Jonico	O	1	—
Id.	S. Mauro Forte	Cp	1	—
Messina	Messina	B	—	2
Id.	S. Piero Patti	Cp	—	2
Novara (a)	Galliate	B	2	—
Id.	Novara	B	1	—
Palermo	Cinisi	B	—	1
Id.	Palermo	B	—	2
Pavia	Castelnovetto	B	—	1
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Menconico	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Zeme	B	—	1
Pistola	Monsummano	B	—	1
Id.	Ponte Buggianese	B	—	1
Id.	Uzzano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Carbonchio ematico.				
Pola	Rozzo	B	—	1
Potenza	Potenza	O	—	1
Id.	S. Arcangelo	O	—	1
Ragusa	Biscari	B	—	1
Reggio di Calabria	Polistena	B	—	2
Id.	Reggio di Calabria	B	—	2
Roma	Anzio	B	1	—
Id.	Ariccia	B	1	—
Id.	Cave	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Formia	B	—	1
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Marino	B	—	1
Id.	Percile	B	1	—
Id.	Priverno	B	—	1
Id.	Roma	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Salerno	Controne	B	—	1
Id.	Rofrano	Cp	—	1
Id.	Sala Consilina	O	—	1
Sassari	Buddusò	O	—	1
Id.	Ozieri	O	—	1
Id.	Usini	O	—	—
Siracusa	Buscemi	E	1	—
Taranto	Crispiano	Cp	4	—
Torino	Carignano	B	1	—
Id.	Corio Canavese	B	—	1
Id.	Pralormo	B	—	1
Trento	Brentonico	B	—	1
Udine	Forgaria	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	—	1
Vicenza	Rossano Veneto	B	—	1
Viterbo	Viterbo	O	—	2
			38	71
Carbonchio sintomatico.				
Cagliari	Santadi	B	—	1
Catania	Bronte	B	—	1
Catanzaro	Petronà	B	—	1
Enna	Nicosia	B	—	1
Gorizia	Circhina	B	—	1
Roma	Roma	B	4	—
Viterbo	Tuscania	B	1	1
			5	6
Afta epizootica.				
Aosta	Chamois	B	—	1
Belluno	Mel	B	1	—
Bergamo	Castione della Presol.	B	1	—
Id.	Gandino	B	1	—
Bologna	Bologna	B	—	1
Id.	Pianoro	B	—	1
Brescia	Villachiera	B	—	1
Como	Cavargna	B	2	—
Id.	Costamasnaga	B	1	—
Id.	Introbio	B	3	—
Id.	Premana	B	2	—
Id.	Primaluna	B	2	—
Id.	Rogano	B	3	—
Id.	Serpio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.				
Cremona	Soncino	B	1	—
Cuneo	Busca	B	1	—
Id.	Torre Mondovì	B	1	—
Ferrara	Bondeno	B	—	2
Firenze	Calenzano	B	—	1
Milano	Maleo	B	—	1
Id.	Parabiago	B	1	—
Id.	Paullo	B	1	—
Id.	Rho	B	—	1
Modena	Modena	B	—	1
Padova	Padova	B	—	2
Id.	S. Giorgio in Bosco	B	—	1
Id.	Vigodarzere	B	—	1
Pistoia	Massa e Cozzile	B	—	1
Ragusa	Scicli	B	1	—
Ravenna (a)	Alfonsine	B	1	—
Id.	Ravenna	B	1	—
Rieti	Orvinio	B	—	6
Roma	Cori	B	1	—
Id.	Roma	B	5	—
Id.	Vallinfrèda	B	—	1
Rovigo	Guarda Veneta	B	1	—
Sondrio	Andalo	B	—	1
Id.	Delebio	B	1	—
Id.	Rasura	Cp	—	1
Id.	Rogolo	B	—	1
Id.	Valmasino	B	1	—
Teramo (a)	Pietracamela	O	3	—
Torino	Carignano	B	1	—
Id.	Ceres	B	5	1
Id.	Vitù	E	2	—
Trento	Borgo	BO	3	3
Treviso	Altivole	B	—	2
Id.	Asolo	B	—	2
Id.	Istrana	B	—	1
Id.	Meduna	B	—	2
Id.	Montebelluna	B	1	7
Id.	Nervesa	B	—	1
Id.	Piove di Soligo	B	—	6
Id.	Ponzano	B	—	2
Id.	Riese	B	1	—
Id.	Spresiano	B	—	1
Id.	Vedelago	B	—	2
Varese	Daverio	B	1	—
Id.	Solbiate Arno	B	1	—
Venezia	Campagna Lupia	B	2	—
Id.	S. Donà di Piave	B	—	1
Vicenza	Schio	B	—	1
			53	58
Malattie infettive dei suini.				
Aquila degli Abruzzi	Pescina	S	1	1
Id.	Pescocostanzo	S	2	—
Arezzo	Bucine	S	—	1
Id.	Cavriglia	S	—	1
Id.	Lucignano	S	—	1
Id.	Montevarchi	S	1	1
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	2	2
Id.	Terranova Bracciol.	S	—	2
Ascoli Piceno (a)	Folignano	S	10	—
Id.	S. Elpidio a Mare	S	5	—
Avellino	S. Martino Valle Can.	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.				
Belluno	Agordo	S	—	1
Id.	Alleghe	S	1	—
Id.	Auronzo	S	3	4
Id.	Belluno	S	3	3
Id.	Cesiomaggiore	S	2	—
Id.	Feltre	S	4	5
Id.	Forno di Canale	S	1	—
Id.	Longarone	S	1	1
Id.	Lorenzago	S	—	3
Id.	Pedavena	S	2	—
Id.	Sedico	S	1	—
Id.	Taibon	S	—	1
Id.	Tambre	S	3	—
Id.	Vallada	S	—	2
Benevento	Benevento	S	—	1
Id.	Buonalbergo	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Castelbello-Ciardes	S	—	2
Id.	Laives	S	—	2
Id.	Marlengo	S	—	1
Id.	Monguelfo	S	—	3
Id.	Nalles	S	—	2
Id.	Naturno	S	—	1
Id.	Rio di Pusteria	S	—	1
Id.	S. Leonardo	S	—	1
Id.	Sarentino	S	—	1
Id.	Terlano	S	—	4
Id.	Verano	S	—	1
Brescia	Borgosatollo	S	—	1
Id.	Capriano-Azzano	S	—	1
Id.	Cigole	S	—	1
Id.	Lonato	S	—	2
Id.	Manerba	S	—	1
Id.	Offlaga	S	—	1
Id.	Pontevico	S	—	1
Id.	Rovate	S	—	1
Id.	Torbole Casaglia	S	—	1
Cagliari	Samugheo	S	—	1
Catania	Aci Bonaccorsi	S	—	5
Id.	Aci S. Antonio	S	—	3
Catanzaro	Sambiasi	S	—	1
Chieti	Fraine	S	10	—
Id.	Guardiagrele	S	—	10
Id.	Liscia	S	5	—
Id.	Ortona	S	—	2
Id.	Rapino	S	8	—
Id.	Torrebruna	S	9	—
Cosenza	Amantea	S	—	3
Id.	Belmonte Calabro	S	—	2
Id.	Grimaldi	S	—	4
Id.	Luzzi	S	5	5
Id.	Longobardi	S	—	4
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Cuneo	Fossano	S	—	2
Ferrara	Massafiscaglia	S	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	1	8
Id.	Fiume	S	—	2
Forlì	Cesena	S	1	—
Id.	Forlì	S	1	—
Id.	Forlimpopoli	S	1	—
Id.	Meldola	S	—	1
Id.	Savignano	S	—	1
Gorizia	Borgogna	S	—	3
Id.	Caporetto	S	—	6
Id.	Chiapovano	S	—	1
Id.	Gorizia	S	6	10

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.				
Gorizia	Plezzo	SS	—	1
Id.	S. Daniele	SS	—	1
Id.	Vipacco	SS	—	4
Macerata	Montecosaro	SS	—	3
Id.	Porto Civitanova	SS	—	2
Id.	Ripe S. Ginesio	SS	—	1
Modena	Modena	SS	2	—
Id.	Soliera	SS	1	2
Novara (a)	Inverio	SS	2	—
Parma	Fontevivo	SS	4	—
Pavia	Carbonara al Ticino	SS	—	1
Id.	Certosa di Pavia	SS	—	4
Id.	Giussago	SS	1	—
Id.	Linarolo	SS	1	—
Id.	Monticelli Pavese	SS	—	1
Id.	S. Nazzaro	SS	—	1
Id.	Torre d'Isola	SS	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	SS	1	—
Id.	Vidigulfo	SS	1	—
Id.	Zerbolò	SS	—	2
Perugia	Marsciano	SS	1	—
Id.	Sellano	SS	1	—
Pesaro e Urbino	Borgo Pace	SS	—	1
Id.	Lunano	SS	—	1
Id.	Mercatello	SS	—	1
Id.	Montecopiolo	SS	—	1
Id.	S. Ippolito	SS	—	1
Pescara (a)	S. Eufemia a Maiella	SS	6	—
Piacenza	Alseno	SS	1	—
Pisa	Crespina	SS	—	1
Pola	Erpelle-Cosina	SS	—	1
Id.	Montona	SS	—	1
Id.	Umago	SS	—	1
Ravenna (a)	Lugo	SS	2	—
Id.	Ravenna	SS	9	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	SS	2	—
Rieti	Rocca Sinibalda	SS	—	6
Roma	Roma	SS	2	—
Salerno	Colliano	SS	—	1
Id.	Laurino	SS	4	—
Id.	Rofrano	SS	—	12
Id.	Salerno	SS	2	—
Teramo (a)	Bisenti	SS	2	—
Id.	Castig. Messer Raim.	SS	2	—
Id.	Cellino Attanasio	SS	2	—
Id.	Colledara	SS	4	—
Id.	Isola del Gran Sasso	SS	3	—
Id.	Notaresco	SS	1	—
Id.	Penna S. Andrea	SS	4	—
Terni	Amelia	SS	—	1
Torino	Carignano	SS	—	1
Trento	Cles	SS	—	1
Id.	Corado	SS	—	2
Id.	Mezzocorona	SS	—	1
Id.	Mezzolombardo	SS	—	1
Id.	Revò	SS	—	2
Id.	Romano	SS	—	1
Id.	Roverè della Luna	SS	—	1
Id.	Tajo	SS	—	1
Id.	Trento	SS	—	1
Treviso	Altivole	SS	1	1
Id.	Asolo	SS	—	1
Id.	Castelfranco Veneto	SS	—	2
Id.	Cessalto	SS	1	—
Id.	Maser	SS	—	1
Trieste	Trieste	SS	5	—
Udine	Bagnaria Arsa	SS	2	2
Id.	Bicinicco	SS	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti
		Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.			
Udine	Buia	SS	1
Id.	Collaredo	SS	—
Id.	Fagagna	SS	3
Id.	Malborghetto	SS	—
Id.	Palmanova	SS	—
Id.	Povoletto	SS	—
Id.	S. Giorgio della Rich.	SS	—
Id.	S.ta Maria la Longa	SS	6
Id.	Sedegliano	SS	—
Id.	Talmasson	SS	1
Id.	Tarvisio	SS	—
Id.	Treppo Grande	SS	—
Id.	Udine	SS	—
Venezia	Ceggia	SS	—
Id.	Noale	SS	1
Id.	Pramaggiore	SS	1
Id.	S. Stino di Livenza	SS	1
Verona	Trevenzuolo	SS	—
Vicenza	Torre di Quartesolo	SS	—
Viterbo	Viterbo	SS	2
			176
			250
Morva.			
Benevento	Benevento	EE	—
Napoli	Arzano	EE	1
Id.	Casalnuovo	EE	1
Id.	Napoli	EE	3
Piacenza	Piacenza	EE	1
Verona	S. Bonifacio	EE	—
			1
Farcino criptococcico.			
Avellino	Atripalta	EE	2
Id.	Avellino	EE	1
Id.	Forino	EE	1
Id.	Mirabella Eclano	EE	1
Id.	Montoro Inferiore	EE	1
Benevento	Benevento	EE	3
Campobasso	Guardiaregia	EE	—
Catania	Misterbianco	EE	1
Grosseto	Grosseto	EE	1
Messina	Messina	EE	4
Id.	Mistretta	EE	1
Napoli	Afragola	EE	3
Id.	Casalnuovo	EE	1
Id.	Cercola	EE	1
Id.	Marigliano	EE	1
Id.	Napoli	EE	6
Id.	Nola	EE	3
Id.	Ottaviano	EE	1
Id.	Poggiomarino	EE	2
Id.	Pomigliano d'Arco	EE	1
Id.	S. Gennaro	EE	1
Id.	S. Sebastiano	EE	1
Id.	Striano	EE	2
Id.	Torre Annunziata	EE	4
Palermo	Palermo	EE	3
Salerno	Ascea	EE	1
Id.	Cava dei Tirreni	EE	1
Id.	Pagani	EE	—
Id.	Pontecagnano	EE	1
Id.	S. Cipriano Picentino	EE	1
Id.	S. Valentino Torio	EE	1
Id.	Sarno	EE	—
Id.	Serre	EE	1
			52
			4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Rabbia.					Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Agrigento	Canicattì	Fl	—	1	Avellino	Montefalcione	O	3	—
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1	Bari delle Puglie	Altamura	O	1	—
Ancona	Ancona	Cn	1	2	Macerata	Fiuminata	O	4	—
Benevento	Amorosi	Cn	—	1	Id.	Visso	O	1	—
Id.	Benevento	Cn	—	1	Matera (a)	Matera	Cp	1	—
Cagliari	Santu Lussurgiu	B	—	1	Salerno	S. Gregorio Magno	O	7	—
Foggia	Apricena	Cn	—	1	Teramo (a)	Pietracamela	O	3	—
Id.	Torremaggiore	Cn	—	1	Id.	Valle Castellana	O	3	—
Forlì	S. Arcangelo	Cn	—	1	Viterbo	Viterbo	O	1	—
Napoli	Aversa	Cn	—	1					
Id.	Gragnano	Cn	—	1				23	—
Id.	Maddaloni	Cn	—	1					
Id.	Napoli	Cn	—	16					
Id.	Pollena Trocchia	Cn	—	1					
Id.	Portici	Cn	—	1					
Id.	Saviano	Cn	—	1					
Id.	Somma Vesuviana	Cn	—	1					
Id.	Torre del Greco	Cn	—	1					
Palermo	Palermo	Cn	—	1	Aquila degli Abruzzi	Lecce de' Marsi	O	1	—
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1	Foggia	Lucera	O	1	—
Salerno	Casalvelino	Cn	—	1	Lecce	Nardò	O	2	—
Id.	Giungano	Cn	—	1	Taranto	Manduria	O	1	—
Sassari	Portotorres	Cn	—	1				5	1
			1	39					
Rogna.					Aborto epizootico.				
Aquila degli Abruzzi	Cappadocia	O	1	—	Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	B	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—	Belluno	Belluno	B	1	—
Campobasso	Campobasso	E	4	1	Id.	Cortina d'Ampezzo	B	—	4
Id.	Castropignano	E	1	—	Id.	Limana	B	2	—
Id.	Fossalto	E	1	—	Id.	Mel	B	1	—
Id.	Guglionesi	E	1	—	Id.	Pieve di Cadore	B	3	—
Id.	Ripalimosani	E	2	1	Id.	Sedico	B	2	—
Id.	S. Biase	E	1	—	Id.	Selva di Cadore	B	3	—
Id.	S. Giovanni in Galdo	E	1	—	Novara (a)	Garbagna	B	1	—
Id.	Termoli	E	1	—	Pisa	Pisa	B	1	—
Fiume	Matteria	E	1	—	Rovigo	S. Martino di Venezze	B	1	—
Macerata	Camerino	E	1	—	Id.	Villadose	B	1	—
Id.	Esanatoglia	E	10	—				17	5
Id.	Serravalle	E	1	—					
Id.	Visso	E	1	—					
Matera (a)	Pisticci	E	1	—					
Perugia	Foligno	E	2	—					
Id.	Norcia	E	1	1					
Rieti	Leonessa	E	6	—					
Id.	Pescorocchiano	E	1	—					
Id.	Rocca Sinibalda	E	6	—					
Roma	Manziana	E	—	1					
Id.	Roma	E	1	—					
Teramo (a)	Pietracamela	E	2	—					
Id.	Teramo	E	1	—					
Terni	Ferentillo	O	1	—					
Viterbo	Capranica	O	—	1					
Id.	Graffignano	O	1	—					
Id.	Tarquinia	O	1	—					
Id.	Viterbo	O	1	—					
			53	5				3	13
					Tubercolosi bovina.				
					Arezzo	Bibbiena	B	—	1
					Id.	Sansepolcro	B	—	1
					Bari delle Puglie	Andria	B	1	—
					Id.	Terlizzi	B	1	—
					Bolzano	Caldaro	B	—	1
					Cagliari	Sanluri	B	—	1
					Foggia	Cerignola	B	—	1
					Forlì	Cesena	B	—	1
					Id.	Forlì	B	—	1
					Id.	Rimini	B	—	4
					Lecce	Lecce	B	—	1
					Siracusa	Buccheri	B	—	1
					Teramo (a)	Teramo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno (a)	Comunanza	B	5	—
Id.	Montalto	B	3	—
Id.	Monteleone	B	2	—
Id.	Rocca di Fluvione	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	7	—
Id.	Servigliano	B	2	—
Terni	Otricoli	B	1	—
			21	—
Influenza del cavallo.				
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	E	—	1
Napoli	Capua	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Nola	E	1	—
Roma	Castelforte	E	1	—
			4	1
Colera dei polli.				
Lucca	Barga	P	—	6
Roma	Roma	P	—	1
			—	7

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	37	84	109
Carbonchio sintomatico	7	7	11
Afta epizootica	27	62	111
Malattie infettive dei suini	46	106	423
Morva	4	6	8
Farcino criptococcico	9	33	56
Rabbia	12	23	40
Rogna	11	30	58
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	9	23
Valuolo ovino	4	4	6
Aborto epizootico	5	12	22
Tubercolosi bovina	9	13	16
Diarrea dei vitelli	2	7	21
Influenza del cavallo	3	5	5
Colera dei polli	2	2	7

RIEPILOGO.

B bovina. Bf bufalina. O ovina. Cp caprina. S suina. E equina.
P pollame. Cn canina. Fl felina.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(5377)